



SOMMARIO

Introduzione

- PAGINA 6 -

Il mondo di Barbanera

- PAGINA 8 -

Navigando in mare aperto

- PAGINA 18 -

Vita da pirata

- PAGINA 34 -

Attacco pirata

- PAGINA 50 -

Macabri destini

- PAGINA 68 -

LA MALEDIZIONE

dei

CARAIBI

10

I PIRATI ESISTONO FIN DA QUANDO GLI UOMINI HANNO PERCORSO I MARI, MA UN BREVE PERIODO CHE VA DAL 1690 AL 1730 È CONOSCIUTO COME ETÀ D'ORO DELLA

PIRATERIA

Fu questa l'epoca di Barbanera.

Un tempo senza regole in cui lui e altri volgari farabutti come Bartholomew Roberts e Edward Low seminarono il terrore nelle acque dei Caraibi e lungo la costa orientale dell'America del Nord.

La vita dei pirati per me

La vita dei pirati era quasi sempre breve e brutale, ma la pirateria prometteva la possibilità di essere liberi e ottenere ricchezze incalcolabili. Quando la guerra di successione spagnola finì, nel 1714, molti marinai ed ex corsari (uomini cui i propri governi consentivano di attaccare imbarcazioni straniere) rimasero senza lavoro, e la pirateria rappresentò un forte richiamo.

L'assenza di un governo forte nei Caraibi e nelle colonie americane ne faceva un terreno di caccia ideale per i pirati, e i profitti erano alti. Le navi mercantili trasportavano beni commerciali di valore e le navi negriere partite dall'Africa venivano caricate con rum e zucchero dei Caraibi.

La fine di un'era

Per un periodo, i governatori coloniali chiusero un occhio sul mercato nero tra i pirati e gli abitanti delle colonie. Tuttavia, quando i pericoli della navigazione divennero troppo grandi per poterli ignorare, questi stessi governatori iniziarono a dare spietatamente la caccia ai pirati. Molti tagliagole, Barbanera compreso, una volta nelle mani della giustizia fecero una macabra fine.

SI DICE, PERÒ, CHE I LORO SPIRITI CONTINUINO A VIVERE, POICHÉ COLORO CHE NON TEMONO LA MORTE E VIVONO E MUOIONO PER UN COLPO DI SCIABOLA, NON POSSONO MAI ESSERE DEL TUTTO CONQUISTATI...



Barbanera

ALL'EPOCA DI BARBANERA, era sufficiente pronunciare il nome di questo fuorilegge perché i marinai tremassero di paura. Bartholomew Roberts catturò più navi, Henry Avery prese più tesori e Edward Low fu molto più crudele, eppure è lo spietato Barbanera a continuare a vivere nei sogni più cupi. E allora, che cosa sappiamo di quest'uomo che qualcuno ha descritto come «così feroce e selvaggio che la mente non è in grado di immaginare una Furia infernale più spaventosa»?

È possibile che questa ciocca di capelli sporchi sia appartenuta al diabolico Barbanera, e che sia stata tagliata dopo la sua morte brutale? I capelli sono folti e arruffati, come se si fossero inzuppati nel sangue di quel criminale in punto di morte... W. Teach.

14

Barbanera diventa pirata

Barbanera è il nome dato a Edward Teach, marinaio nato a Bristol, in Inghilterra. La sua carriera iniziò a bordo di una nave corsara britannica, con il permesso di attaccare vascelli stranieri, ma quando nel 1714 tornò la pace si diresse a New Providence, noto rifugio dei pirati alle Bahamas. Qui si unì all'equipaggio di Benjamin Hornigold e nel 1716 era al comando di uno sloop. Nel novembre del 1717 catturò una nave negriera, che ribattezzò Queen Anne's Revenge e attrezzò con 40 grandi cannoni. All'inizio del 1718, Barbanera aveva quattro vascelli ai suoi ordini e aveva stabilito un nascondiglio sull'isola di Ocracoke, nella Carolina del Nord, la base da cui lui e i suoi pirati partivano per compiere saccheggi a loro piacimento.

La natura della bestia

L'aspetto feroce di Barbanera era un'arma davvero potente. Alto e magro, aveva una lunga barba nera che gli copriva quasi tutto il viso. In battaglia indossava una fascia con tre pistole che pendevano dalle fondine, e si dice che mettesse fiammiferi accesi sotto il cappello. I suoi occhi selvaggi e fissi terrorizzavano perfino il suo equipaggio, che iniziò a credere di trovarsi davanti al diavolo in persona.

ALL' INFERNO e RITORNO

Si dice che
BARBANERA
una volta abbia sfidato i suoi uomini con queste parole:
Forza, creiamo il nostro Inferno, e vediamo quanto riusciamo a sopportarlo.

Scese nella stiva con alcuni membri dell'equipaggio e, dopo aver chiuso tutti i boccaporti, riempì di zolfo diversi recipienti, cui diede fuoco. Ignorando i rantoli dei suoi uomini, Barbanera aprì i portelli solo quando erano sul punto di soffocare, quasi esanimi.

15



Barbanera accende dello zolfo per scoprire quanto a lungo lui e i suoi uomini sono in grado di sopportarne i fumi asfissianti.

Navi pirata

CHE COS'È UN PIRATA SENZA NAVE? Dai semplici sloop alle temibili navi da guerra, i vascelli pirata avevano molte forme ed erano la linfa vitale dei pirati, poiché fungevano da rifugio e da potente arma di intimidazione. La natura della loro attività voleva che i pirati entrassero in possesso delle loro navi con mezzi illeciti, ammutinamento o furto, e che le adattassero ai propri cattivi fini. Una volta presa la sua prima nave, un pirata poteva barattarla per un tesoro più grande e migliore quando se ne creava la possibilità.

20

UN CRIMINE DI OPPORTUNITÀ'

Anche se i pirati prediligevano alcuni tipi di navi, in definitiva qualsiasi vascello andava bene.

EDWARD LOW

iniziò la sua carriera in servizio a bordo di uno sloop britannico. A seguito di una discussione con il capitano della nave poco al largo dell'Honduras, Low e diversi suoi compagni di equipaggio scapparono sulla scialuppa della nave, decisi a conquistare i mari.

Come disse Charles Johnson nel 1724:

Il giorno seguente presero un piccolo vascello e partirono: realizzarono una bandiera nera e dichiararono guerra al mondo.



Lo sloop

Apprezzato per la sua velocità fulminea e la sua agilità, questo vascello era una piccola nave monoalbero che raggiungeva la velocità massima di 10 nodi. Lo sloop poteva ospitare fino a 70 pirati e, avendo un pescaggio molto basso, ovvero la chiglia non era molto sotto la linea di galleggiamento, lo si poteva spostare nell'entroterra quando il pericolo si faceva minaccioso.



Lo schooner

Rapido e slanciato, questo piccolo vascello americano era un mezzo magnifico con cui scovare bottini. Dotato di due alberi, aveva un pescaggio ancora più superficiale dello sloop ed era in grado di ospitare fino a 75 uomini.

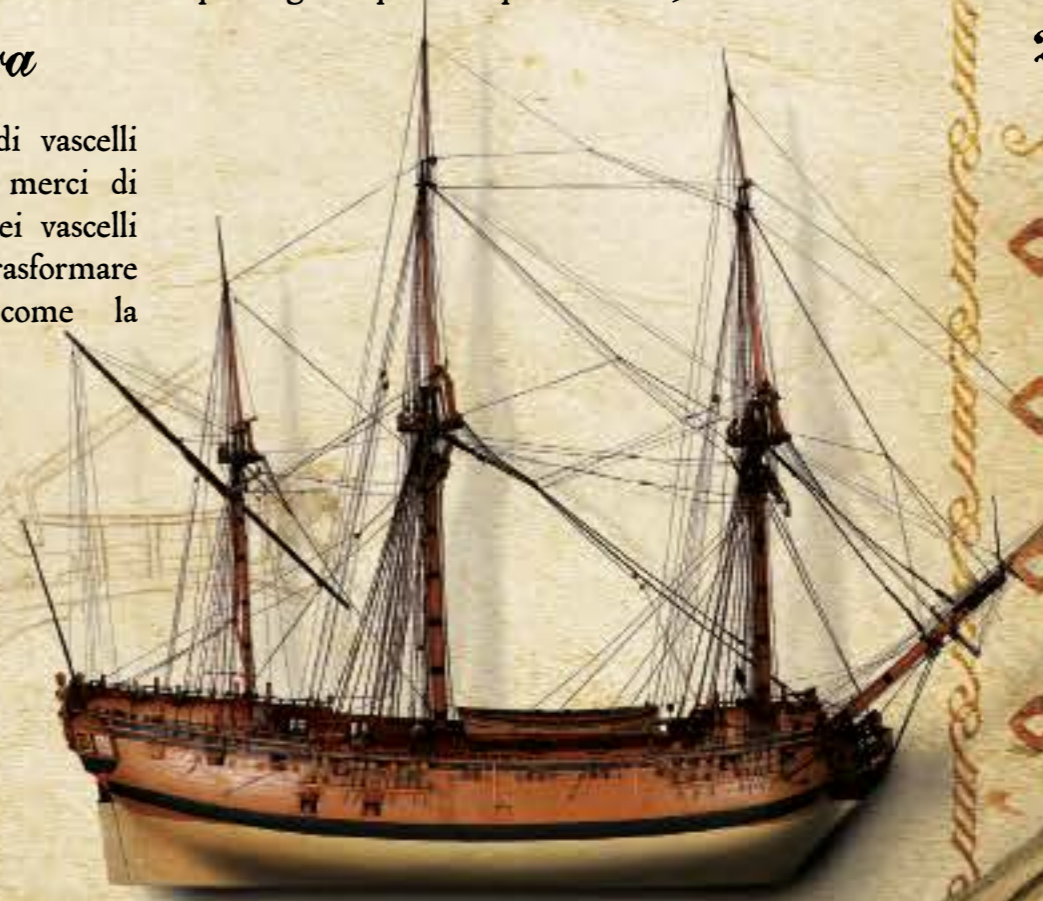
Le navi a vela quadra

I pirati attaccavano spesso questi grandi vascelli a tre alberi, poiché erano carichi di merci di valore. Erano più lenti e meno agili dei vascelli pirata più piccoli, ma si potevano trasformare in enormi fortezze galleggianti, come la *Queen Anne's Revenge*.



Il brigantino

Più pesante e più lungo dello sloop e dello schooner, il brigantino a due alberi raggiungeva però velocità elevatissime. Questo robusto vascello, che trasportava fino a 12 cannoni, si comportava bene in battaglie prolungate e poteva ospitare fino a 90 uomini.



21



Una vita al rum

- *Che giornata, a secco di rum;*
- *La nostra compagnia abbastanza sobria; - Che gran casino fra di noi! - I farabutti complottano;*
- *tante chiacchiere sul separarsi.*
- *Allora mi son messo in guardia;*
- *Che bottino, con tanto alcol a bordo per tenere al caldo la compagnia, altroché, e allora è andato tutto bene.*

UN ESTRATTO DAL DIARIO
DI BARBANERA





Israel Hands

Si sa poco di Israel Hands, il comandante in seconda di Barbanera. Non ci sono documenti sulla sua carriera precedente di pirata, ma doveva essere stato un leader abile se nel marzo del 1718 Barbanera gli diede il comando dell'Adventure, lo sloop da 10 cannoni che aveva catturato.

HANDS SERVÌ IL SUO CAPITANO fino alla fine: un fatto che sorprende quando si scopre che la sua gamba zoppa era la conseguenza di una ferita inflittagli proprio da Barbanera. Ma la storia non può dirci tutto: chi può sapere quali pugnali affilati si nascondevano nel cuore di Israel Hand?

46

Giocare con il diavolo

La storia narra che una notte Barbanera stesse bevendo e giocando a carte nella sua cabina insieme a Israel e ad altri due membri dell'equipaggio. Durante la partita, il capitano estrasse scaltramente due pistole, che tenne nascoste sotto il tavolo. Uno dei marinai notò questo gesto e, terrorizzato, si scusò e uscì in tutta fretta dalla cabina. Dopo che l'uomo se ne fu andato, Barbanera spense le candele. Qualche secondo dopo, l'aria fu rotta da due spari. Israel Hands gridò nel buio, poiché una pallottola gli aveva fatto a pezzi il ginocchio. In seguito Hands, rimasto certamente zoppo a vita, domandò a Barbanera il senso di quel gesto. Il capitano rispose solo che, se di quando in quando non avesse ucciso uno dei suoi uomini, loro si sarebbero dimenticati chi era. È difficile pensare che Israel, che si dice abbia terminato la propria vita elemosinando per le strade di Londra, abbia mai dimenticato Barbanera e quello spaventoso atto di slealtà.



47



È questa una delle sei pistole che Barbanera portava in una fascia intorno al corpo, o forse è proprio l'arma che ha reso zoppo Israel Hands? È straordinario pensare che la potente mano di Barbanera possa averla impugnata, e immaginare quali scene terribili si siano svolte in sua presenza... W. Teach.

ل' ل

ARSENALE DI UN PIRATA

Nella maggior parte dei casi, la sola vista della
BANDIERA NERA

o le urla assetate di sangue di un equipaggio pirata ben armato bastavano perché il capitano di una nave si arrendesse. Tuttavia, quando una vittoria senza spargimento di sangue si rivelava impossibile, i pirati preferivano combattere le loro vittime da vicino piuttosto che usando i cannoni. In questo modo riuscivano a danneggiare il meno possibile la nave che desideravano catturare e il suo prezioso carico.

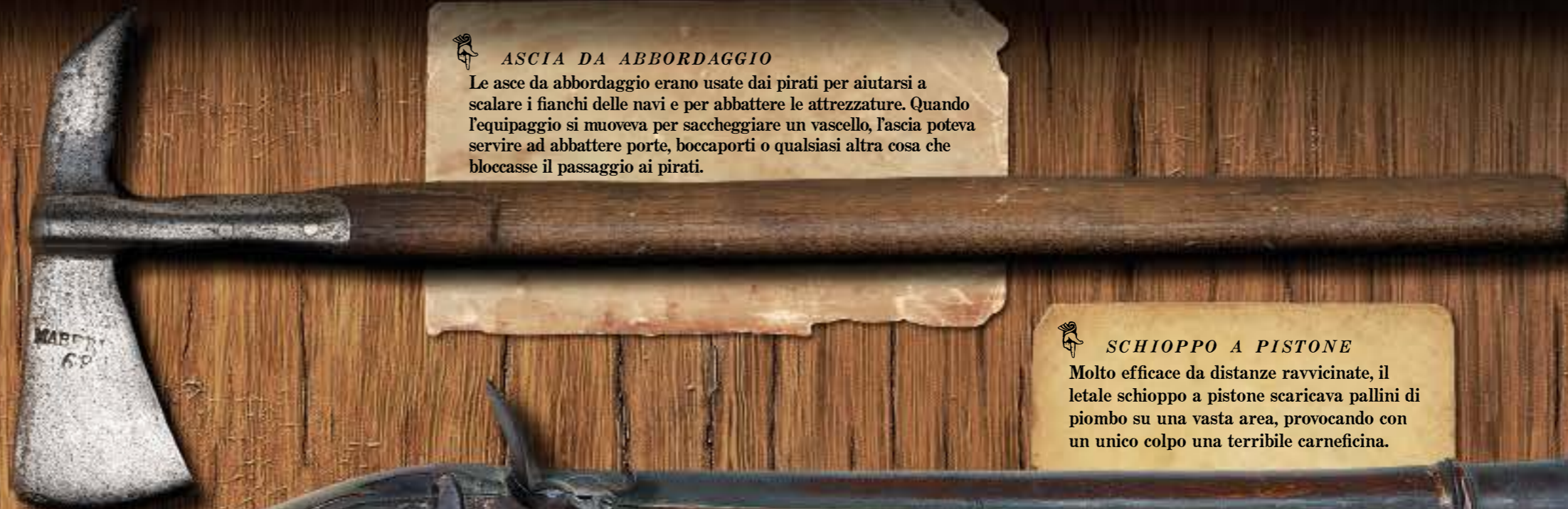
ل' ل

La vita umana aveva poco valore e i pirati usavano una varietà di armi a mano per abbattere abilmente i loro avversari sul ponte.



ASCIA DA ABBORDAGGIO

Le asce da abbordaggio erano usate dai pirati per aiutarsi a scalare i fianchi delle navi e per abbattere le attrezzature. Quando l'equipaggio si muoveva per saccheggiare un vascello, l'ascia poteva servire ad abbattere porte, boccaporti o qualsiasi altra cosa che bloccasse il passaggio ai pirati.



SCHIOPPO A PISTONE

Molto efficace da distanze ravvicinate, il letale schioppo a pistone scaricava pallini di piombo su una vasta area, provocando con un unico colpo una terribile carneficina.



PUGNALE

I pugnali e altri piccoli coltelli erano usati nei disperati combattimenti corpo a corpo. Armi da affondo per infliggere profonde ferite, erano l'ultima linea di difesa in battaglia.



GRANATA

In ferro, vetro o legno, questa piccola bomba a mano era piena di polvere da sparo e aveva una miccia che veniva accesa subito prima di lanciarla. L'esplosione che seguiva poteva causare terribili ferite, spesso tanto a chi la usava quanto al suo bersaglio.



SCIABOLA D'ABBORDAGGIO

La spada più celebre usata dai pirati era la sciabola d'abbordaggio. Con la sua lama corta e curva, era molto efficace nei corpo a corpo e si poteva usare per aprirsi un varco su un ponte affollato di uomini. Era utile anche come attrezzo di abbordaggio e poteva fendere pesanti funi e velature.

